



“L’uomo che verrà” racconta la strage di Montese

## Un seminario sui linguaggi della narrazione storica

Bologna, 21 maggio 2010, via san Vitale 114

«Solo all’umanità redenta tocca interamente il suo passato», Walter Benjamin

si ringraziano

[aranciafilm.com](http://aranciafilm.com) - [corrieredibologna.it](http://corrieredibologna.it) - [storiaememorie.it](http://storiaememorie.it) - [fscire.it](http://fscire.it) - [cirec/dds.unibo.it](http://cirec/dds.unibo.it)

introduce e modera Alberto Melloni

**ore 10:30**

**cinema**

Goffredo Fofi

**poesia**

Gianni D’Elia

**antropologia**

Pietro Clemente

**storiografia**

Fiamma Lussana

**ore 12:00**

### la storia nel cinema “repubblicano”

Ermanno Taviani intervista Mario Monicelli e Carlo Lizzani

commento di Giorgio Diritti

introduce e modera Leonardo Paggi

**ore 15:00**

### la guerra e i suoi racconti

Marco Bellocchio, Alberto Bertoni, Mauro Boarelli,

Alberto De Bernardi, Caterina Di Pasquale,

Enrico Galavotti, Paolo Pezzino, Antonio Prete

Federico Ruozi, Mariuccia Salvati, Nicola Tranfaglia

Partire dal racconto del massacro di Monte Sole per proporre un confronto fra storici, scrittori, etnologi, registi, critici cinematografici e letterari, e per mettere a fuoco una riflessione comparata sui diversi linguaggi della narrazione storica. È possibile raccontare i fatti storici attraverso linguaggi altri? Qual è il contributo originale che il cinema, l’etnografia, la letteratura possono offrire nell’evocare e raccontare la storia? Il film di Giorgio Diritti introduce una novità rispetto ai moduli usati nel passato per parlare di guerra, resistenza e massacri: usa uno schema narrativo “universale”, che rimanda a un senso comune intatto; descrive le atrocità e l’insensatezza della guerra non con gli occhi di chi la vuole o di chi la fa, ma con lo sguardo sgomento di chi la subisce.